

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la richiesta di un credito di Fr. 2.520.000,—
per l'acquisto di un edificio situato a Lugano in via Trevano
e per la sua trasformazione in sede del Centro scolastico
per le industrie artistiche

(del 19 luglio 1968)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano non possiede attualmente una sede stabile.

I 224 allievi di questa scuola seguono i loro corsi in parte in aule ricavate nei sotterranei del Palazzo degli studi e in parte in aule situate in edifici privati a Lugano (in via Pioda) e a Viganello (Luganetto).

I corsi di cultura vengono generalmente tenuti nella sede di via Pioda, quelli di disegno al Luganetto mentre nei sotterranei del Palazzo degli studi si trovano i numerosi laboratori di cui questa scuola ha bisogno.

Ovviamente una situazione di questa natura non può continuare a lungo. Affinchè una scuola funzioni senza perdite di tempo dovute a continui spostamenti degli allievi occorre che tutte le attività siano concentrate in un unico edificio.

Lo Stato, conscio di tale situazione, prevedeva la costruzione di uno stabile destinato al Centro scolastico per le industrie artistiche sul sedime di sua proprietà a Trevano. Questa soluzione avrebbe richiesto ancora un'attesa di alcuni anni.

Nel frattempo, però, la situazione logistica al Palazzo degli studi di Lugano è tornata ad essere insostenibile come quando, quattro anni or sono, si rese necessaria la costruzione del ginnasio di Viganello.

Il continuo aumento degli allievi del ginnasio di Lugano e del liceo impone che, al più presto, venga riservato a questi due istituti scolastici l'intero complesso del Palazzo degli studi.

Se nel corso dell'anno scolastico 1954/55 il totale degli allievi che frequentavano il Palazzo degli studi era ancora contenuto nel limite di 691 unità, tale numero saliva, nell'anno scolastico 1963/64, al momento della costruzione del ginnasio di Viganello, a 1207 allievi (vedi messaggio n. 1200 del 24 marzo 1964).

Nel corso dell'anno scolastico 1967/68 il Palazzo degli studi veniva frequentato, giornalmente, da circa 1250 allievi (673 del ginnasio, 420 del liceo e circa 150 del CSIA che giornalmente usano i laboratori).

Il naturale incremento della popolazione scolastica porterà sicuramente, a settembre, più di 1300 allievi al giorno a Palazzo degli studi.

E' perciò della massima urgenza trovare una soluzione che abbia a dare sfogo alla sede scolastica.

Il Consiglio di Stato, tramite il Dipartimento della pubblica educazione, ha potuto portare a termine le pratiche preventive destinate ad assicurare allo Stato

lo stabile di proprietà della Olivella SA in via Trevano, meglio conosciuto come sede dell'esposizione permanente Cetica.

Questo edificio si presterebbe molto bene ad accogliere una scuola come il Centro scolastico per le industrie artistiche a causa della sua particolare struttura costruttiva. L'edificio possiede infatti ampie sale di esposizione che, opportunamente sistemate, si adattano molto bene ad accogliere una scuola di questa natura.

L'edificio è situato sul mappale n. 2009 del Comune di Lugano che possiede l'area di mq. 1468. Dispone di un piano seminterrato di ca. 900 mq., di un piano terreno rialzato di ca. 410 mq. e di altri tre piani di ca. 410 mq. l'uno. Il terreno libero attorno all'edificio misura mq. 606.

L'ubicazione dell'edificio risulta molto favorevole anche in relazione alle infrastrutture scolastiche cantonali di Lugano. La mensa scolastica di Trevano dista infatti poche centinaia di metri dallo stabile che si vuole acquistare e così pure il costruendo convitto che sarà pronto entro pochi mesi.

Le possibilità di edificazione permesse dal regolamento edilizio del Comune di Lugano non sono sfruttate completamente: in un futuro, se la necessità si presentasse, si potrebbe elevare di un piano l'attuale costruzione con una spesa non certamente rilevante.

L'edificio e il terreno annesso verrebbero ceduti dalla Società proprietaria allo Stato per la somma di Fr. 2.250.000,—. Alla cifra di cui sopra dovranno aggiungersi Fr. 240.000,— per le trasformazioni interne immediate rese necessarie dalla destinazione a scuola dell'edificio. Tali trasformazioni verranno eseguite dalla proprietaria medesima sulla scorta di un preventivo dettagliato già concordato con il Dipartimento.

Entro il mese di settembre solo gli ultimi tre piani dell'edificio potranno essere messi a disposizione della scuola perchè i contratti di locazione permettono alla Società venditrice di concederci per il momento l'uso di soli tre piani dello stabile.

La spesa di Fr. 240.000,— per le trasformazioni interne si riferisce pertanto alla parte dell'edificio che potrà essere messa a disposizione della scuola a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico. La trasformazione degli ulteriori due piani verrà eseguita quando questi vani potranno essere liberati dalla Società. Ciò dovrebbe avvenire entro il termine massimo di due anni (periodo durante il quale la Società venditrice sarà evidentemente tenuta a corrispondere l'affitto).

La possibilità di mettere a disposizione entro il mese di settembre prossimo tre piani del nuovo edificio al Centro scolastico per le industrie artistiche risulta di grande importanza per la sistemazione del Palazzo degli studi. Parte dei locali lasciati liberi dal CSIA potranno essere usati dalle nuove sezioni ginnasiali e parte potranno essere adibiti all'insegnamento scientifico al Liceo.

Il credito totale richiesto, di Fr. 2.520.000,—, risulta dunque così composto:

| | |
|---------------------------------------|-----------------|
| a) acquisto dello stabile | Fr. 2.250.000,— |
| b) trasformazioni interne (tre piani) | Fr. 240.000,— |
| c) spese notarili e diverse | Fr. 30.000,— |
| | <hr/> |
| Totale | Fr. 2.520.000,— |

La soluzione che proponiamo all'esame del Gran Consiglio presenta indubbi vantaggi. Permette di assicurare una sede degna al Centro scolastico per le industrie artistiche; permette di evitare l'eccessivo affollamento del Palazzo degli studi e consente di creare al Liceo i laboratori di fisica, chimica e biologia di cui questo istituto ha urgente bisogno.

Quando tutto il CSIA sarà trasferito nel nuovo edificio, si procederà alla sistemazione del Palazzo degli studi con la creazione dei necessari laboratori per il

Liceo, mentre continuano le trattative destinate ad assicurare alla regione di Lugano un sedime sul quale costruire un terzo ginnasio.

Per le ragioni sopra esposte vi preghiamo di voler approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

B. Celio

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 2.520.000,—
per l'acquisto dell'edificio al mappale n. 2009 del Comune di Lugano
e la sua trasformazione in sede del Centro scolastico
per le industrie artistiche

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 19 luglio 1968 n. 1529 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' accordato un credito di Fr. 2.520.000,— per l'acquisto dell'edificio e del sedime al mappale n. 2009 del Comune di Lugano e per la trasformazione dello stabile in sede del Centro scolastico per le industrie artistiche.

Art. 2. — Il credito è iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

